



COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO
PROVINCIA DI AREZZO

"croce di guerra al valore militare"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO 2018

(art. 151, comma 6, DLgs 267/2000)

1. Premessa

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri Enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'Ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di Legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2. Considerazioni generali e criteri di valutazione utilizzati

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018/2020, in relazione al quale, con la presente relazione, si esaminano i risultati finali riferiti all'esercizio 2018, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26 Febbraio 2018.

A seguito di sopravvenute esigenze in corso d'anno e di concerto con l'Amministrazione, i singoli Responsabili di Area hanno avanzato delle richieste di variazioni al Bilancio di Previsione.

Di seguito sono elencate tutte le variazioni intervenute:

- Con deliberazione n.42 del 07/04/2018 di Giunta municipale ad oggetto :” Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.” si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.
- Con deliberazione di Giunta Municipale n.51 del 19/05/2018 ad oggetto : ”Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 variazione di cassa (art.175, comma 5-bis, lettera d) del dlgs 267/2000” si è proceduto ad un adeguamento degli stanziamenti di cassa;
- Con deliberazione di Giunta Municipale n.56 del 09/06/2018 ad oggetto :” Variazione al bilancio 2018-2020 adottata in via d’urgenza” si è proceduto ad variazione la bilancio in via d’urgenza da parte della Giunta Municipale successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23/07/2018;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.07.2018 si è proceduto a deliberare la Variazione di assestamento generale al bilancio 2018 ai sensi dell’art. 175 comma 8 del TUEL;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 26.10.2018 si è proceduto a deliberare una variazione al bilancio 2018-2020;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.95, adottata in via d’urgenza in data 24/11/2018, si è proceduto ad una variazione del bilancio 2018/2020 successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 21 Dicembre 2018.
- Con deliberazione di Giunta n. 100 del 21.12.2018 si è provveduto al prelevamento dal fondo di riserva per ovviare ad esigenze di gestione;
- (articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Con delibera di Giunta Municipale adottata in data 06/04/2019 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Le principali cause che hanno spinto a intervenire sulle previsioni di bilancio sono:

- l'introduzione dal 2016 del bilancio di cassa che porta necessariamente con sé l'esigenza di operare variazioni e storni in corso d'anno sugli stanziamenti di cassa, tenuto conto dell'alta variabilità delle tempistiche;
- l'introduzione del bilancio riclassificato ai sensi del DLgs 118/2011 con un piano dei conti molto dettagliato per tipologia di spesa, che necessita dunque di revisioni frequenti;
- ad alcune carenze di programmazione e al verificarsi di maggiori/minori entrate e uscite.
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione nella misura complessiva di euro 665.992,59;
- l'esecuzione di operazioni straordinarie di estinzione del debito per complessivi euro 309.029,24.

Inoltre, con atto della Giunta Comunale adottata in data 06/04/2019 del si è provveduto ad approvare il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, comprendente la rideterminazione dei residui attivi e passivi e la variazione di esigibilità con la costituzione del Fondo Pluriennale vincolato.

I nuovi principi contabili di cui al DLgs 118/2011 in vigore dal 01/01/2015 dettano criteri oggettivi e specifici in merito alle operazioni di contabilizzazione, non lasciando di fatto margini di discrezionalità all'Ente sulla rappresentazione contabile dell'entrata e della spesa.

Le previsioni di spesa si sono basate sia sui dati del trend storico sia sugli effettivi bisogni ed esigenze particolari dell'anno di riferimento.

Il conto del bilancio nei suoi allegati “Riepiloghi generali dell’entrata”, “Spesa” e “Riepilogo della spesa per titoli” illustra in maniera sintetica la provenienza delle risorse dell’Ente nonché il loro utilizzo nelle varie funzioni e nei vari servizi di attività dell’Ente stesso.

L’ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non è stato oggetto di esecuzioni forzate.

3. Analisi del risultato d'amministrazione:

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **1.285.523,43**;

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.019.179,59
RISCOSSIONI	(+)	1.450.516,78	3.989.250,05	5.439.766,83
PAGAMENTI	(-)	829.311,93	4.466.959,28	5.296.271,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.162.675,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.162.675,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	492.234,62	1.337.080,63	1.829.315,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	290.003,09	1.114.832,23	1.404.835,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			81.524,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			220.107,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			1.285.523,43
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				423.170,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				18.935,06
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				442.105,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				59.347,55
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.789,88
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				71.654,95
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				133.792,38
Totale parte destinata agli investimenti (D)				117.312,36
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				592.313,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	369.200,82
Totale accertamenti di competenza	+	5.326.330,68
Totale impegni di competenza	-	5.581.791,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	301.631,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-187.891,72

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.836,01
Minori residui passivi riaccertati	+	29.627,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	32.463,57

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	187.891,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	32.463,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	665.992,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	774.958,99
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	1.285.523,43

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro **442.105,41** e vengono così distribuite :

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	423.170,35€
Fondo rischi (Arezzo Casa)	18.935,06 €
B) PARTE ACCANTONATA	442.105,41 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Prima quantificazione del FCDE 2018 nel bilancio preventivo 2018-2020:

L'ente aveva proceduto ad una prima quantificazione del FCDE previsionale con la delibera di approvazione del bilancio d'esercizio **2018** (delibera di C.C. n. **15** del **26.02.2018**) quantificando il fondo per un valore iniziale di euro **129.020,89**.

Il DDL Legge di bilancio 2018 modifica le percentuali di accantonamento al FCDE previste dal nuovo ordinamento contabile. Di seguito si confrontano le percentuali di accantonamento al fondo rispetto a quelle passate:

anni	% attuali	% DDL Legge di bilancio 2018
2018	85%	75%
2019	100%	85%
2020	100%	95%
dai 2021	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà di riduzione nel bilancio preventivo 2018-2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al titolo III con eccezione di quelle rivenienti da soggetti pubblici e di quelle accertate per cassa o rivenienti da enti pubblici;

Sono state incluse le seguenti categorie di bilancio in entrata relative al titolo I: Imposta di pubblicità, Tosap, TARSU, TARES e TARI, recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU E TASI) e diritti sulle affissioni;

Non è stata inclusa l'addizionale IRPEF che per il particolare metodo di contabilizzazione non può produrre accantonamento a FCDE;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al titolo II rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento anche attraverso un'analisi extra-contabile.

Per tale entrata risulta non necessario l'accantonamento.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella della categoria.

Limitatamente alle entrate IMU rivenienti dalla lotta all'evasione non disponendo di un'adeguata serie storica di dati si è proceduto extra contabilmente stimando un FCDE pari al 50 % dell'accertato.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il metodo A media semplice dei rapporti annui.

Il grado di analisi è stato relativo al periodo 2012-2016 e per il primo anno e secondo anno di armonizzazione contabile si sono verificati anche gli incassi conto residui avvenuti nel 2017 (su residui del 2016) e 2016 su 2015.

Si è optato per l'applicazione dell'agevolazione concessa per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE all' 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2020.

Prima rettifica FCDE previsionale :

In sede di variazione di bilancio con deliberazioni di G.M n. 56 del 09.06.2018 adottata in via d'urgenza e con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 26.10.2018 si sono operate due rettifiche del FCDE di parte corrente in relazione al maggior stanziamento in entrata relativo ai proventi derivanti alla lotta all'evasione procedendo alla prudenziale contemporanea completa svalutazione degli importi per complessivi euro 134.429,70 portando il valore a preventivo ad euro 263.450,59.

Calcolo dell'accantonamento definitivo a consuntivo:

Analisi dei metodi utilizzabili:

METODO SEMPLIFICATO:

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

METODO ORDINARIO

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Sviluppo del calcolo a consuntivo:

L'ente si è avvalso del metodo ordinario di calcolo procedendo come segue:

- il livello del dettaglio è stato quello del capitolo assumendo come riferimento per il calcolo le stesse entrate considerate in ambito previsionale.
- il calcolo è stato effettuato avvalendosi della media semplice tra incassato ed accertato per i cinque anni di analisi (2014-2018) e applicando la relativa percentuale del non riscosso ai residui attivi finali risultati dal conto consuntivo 2018.

Si riporta di seguito il relativo allegato al bilancio relativo alla composizione del FCDE:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	529.061,41	261.289,95	790.351,36			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	161.219,00	0,00	161.219,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	367.842,41	261.289,95	629.132,36	318.216,64	318.216,64	0,5058
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	7.283,56	7.283,56	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	529.061,41	268.573,51	797.634,92	318.216,64	318.216,64	0,3990
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	103.100,77	0,00	103.100,77	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	103.100,77	0,00	103.100,77	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	578.502,14	123.002,73	701.504,87	104.953,71	104.953,71	0,1496
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,49	0,00	0,49	0,00	0,00	0,0000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.898,19	39.496,88	116.395,07	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	655.400,82	162.499,61	817.900,43	104.953,71	104.953,71	0,1283
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.500,00	0,00	10.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.298.063,00	431.073,12	1.729.136,12	423.170,35	423.170,35	0,2447
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.287.563,00	431.073,12	1.718.636,12	423.170,35	423.170,35	0,2462

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)	1.729.136,12	(m)	423.170,35
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	0,00	(l)	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		0,00		0,00
TOTALE		1.729.136,12		423.170,35

Fondo rischi :

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Viene inserita prudenzialmente una posta pari ad euro 18.935,06 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di contestazione/contraddittorio, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio .

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Quote vincolate:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a 133.792,38 e sono così composte:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	59.347,55
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.789,88
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	71.654,95
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	133.792,38

Si specifica che la quota vincolata da leggi o principi contabili subisce un incremento rispetto all'annualità precedente per complessivi euro 21.094,53 dovuta a:

- per euro 8.896,00 per abbattimento del debito (10% delle vendite beni realizzate)
- per euro 12.198,53 relativa ad oneri di urbanizzazione non utilizzati;

Si specifica che la quota vincolata da trasferimenti subisce un incremento rispetto all'annualità precedente per euro 492,28 derivanti da trasferimenti vincolati al Museo del Diario.

Quote destinate ad investimenti:

Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	117.312,36

Si incrementa di euro 36.587,24 in relazione ad avanzi rilevati nella spesa conto capitale ed avanzi da vendite beni.

Quote destinate del risultato di amministrazione 2017:

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del DLgs 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	NATURA AVANZO	TIPOLOGIA DELLA SPESA
255001	Realizzazione Centro Emergenze (Capannone)	100.000	Avanzo Conto Capitale	Capitale
260218	Impianti Sportivi	30.000	Avanzo Conto Capitale	Capitale
283306	Opere Pubbliche Viabilità (Asfalti)	54.024	Avanzo Conto Capitale	Capitale
283504	Lavori Pubblica Illuminazione	0	Avanzo Conto Capitale	Capitale
251200	Manutenzione Straordinaria Immobili	10.928	Avanzo Conto Capitale	Capitale
251187	Acquisto Automezzi	28.548	Avanzo Conto Capitale	Capitale
283501	Strade Frazionali E Comunali	16.500	Avanzo Conto Capitale	Capitale
260212	Attrezzature Pubblica Istruzione	8.500,00	Avanzo Conto Capitale	Capitale
Vari	Spesa Per Il Personale	15.049,26	Avanzo Accantonato	Corrente

Vari	Spesa Per Il Personale	40.229,28	Fondi	Avanzo Vincolato	
			Principi Cont.	Corrente	
13800	Spese Legali	34.000	Avanzo Libero	Corrente	
292600-202700	Estinzione Anticipata Mutui	309.029,24	Avanzo Libero	Corrente	
189401	Servizi Corso Estivo	4.184,81	Avanzo Vincolato	Corrente	
Vari	Spese Correnti Non Permanenti	15.000,00	Avanzo Corrente	Corrente	
	TOTALE AVANZO APPLICATO	665.992,59			

Per complessivi euro 665.992,59 di cui euro 248.500,00 applicati al titolo II della spesa ed euro 417.492,59 applicati al titolo I della spesa e all'estinzione dei mutui.

Analisi del risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 478100,87 € comprendendo la quota applicata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2018		
	<i>Previsione</i>	
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)	123.800,54 €	A1
Totale entrate correnti	4.508.257,61 €	A
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	0,00 €	B
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	0,00 €	C
Entrate disponibili	4.632.058,15 €	D=A1+A-B+C
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	417.492,59 €	E
Totale spesa corrente COMPRENSIVO DI FPV	4.187.692,85 €	F
Totale spese per rimborso prestiti	441.931,07 €	G
Quadratura equilibrio corrente	419.926,82 €	H=D+E-F-G
DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2018		
	<i>Previsione</i>	
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)	245.400,28 €	A1
Entrate derivanti da mutui	0,00 €	A
Entrate titolo IV	233.995,76 €	B
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	0,00 €	C
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	0,00 €	D
Avanzo applicato al conto capitale	248.500,00 €	E
Spesa in conto capitale + spese incremento attività finanziarie (COMPRESO FPV)	669.721,99 €	F
	0,00 €	
Quadratura conto capitale	58.174,05 €	G=A1+A+B+C-D+E-F

QUADRATURA AVANZO CORRENTE	478.100,87 €	
GESTIONE RESIDUI ATTIVI	2.836,01 €	
GESTIONE RESIDUI PASSIVI	29.627,56 €	
AVANZO NON DISTRIBUITO	774.958,99 €	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.285.523,43 €	

4. Principali voci del conto di bilancio

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

ENTRATE	Previsioni 2018	Consuntivo 2018	% di definizione	Differenza
Avanzo applicato	€ 665.992,59	€ 665.992,59	100,00%	€ 0,00
FPV Entrata	€ 369.200,82	€ 369.200,82	100,00%	€ 0,00
Tributarie	€ 2.241.533,18	€ 2.225.495,46	99,28%	-€ 6.037,72
Contributi e Trasferimenti	€ 216.703,34	€ 180.523,0	83,30%	-€ 36.179,74
Extra-tributarie	€ 2.242.094,35	€ 2.102.238,55	93,8%	-€ 139.855,80
Alienazioni e Trasferimenti di capitale	€ 1.115.960,62	€ 233.995,76	20,97%	-€ 881.964,86
Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Assunzione di Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Servizi per conto terzi	€ 1.658.260,00	€ 584.077,31	35,22%	-€ 1.074.182,69
Totali	€ 7.474.551,49	€ 5.326.330,68	71,26%	-€ 2.148.220,81
SPESE	Previsioni 2018	Consuntivo 2018	% di definizione	Differenza
Correnti + FPV	€ 4.781.670,09	€ 4.187.692,85	87,58%	-€ 593.977,24
Conto Capitale +FPV	€ 1.609.860,90	€ 669.721,99	4160%	-€ 940.138,91
Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Rimborso Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 459.953,91	€ 441.931,07	96,08%	-€ 18.022,84
Servizi Conto Terzi	€ 1.658.260,00	€ 584.077,31	3522%	-€ 1.074.182,69
Totali	€ 8.509.744,90	€ 5.883.423,22	69,14%	-€ 2.626.321,68

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili in bilancio vi è stato un risparmio del **12,42%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è condizionato dall'accantonamento al FCDE. Il dato reale di inutilizzo, depurato della componente relativa al FCDE, è pari al **6,91%**.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie 99,28%** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU.

3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari a **-16,70%** di quanto previsto ed è condizionato da eccessive previsioni nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extra tributarie** mostra invece una percentuale di definizione pari a **93,76%** inferiore a quanto preventivato. Si segnalano tuttavia il buon andamento della gestione RSA che segna maggiori entrate rispetto a quanto preventivato pari ad euro 52.920,49. Minori entrate rispetto alle aspettative invece riguardano la gestione del metano, le concessioni cimiteriali, rimborsi e recuperi.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **41,60%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 220.107,24. In tale caso trattasi di investimenti avviati e riportati contabilmente agli esercizi futuri.

5. Le entrate tributarie:

Si mostra di seguito l'andamento delle entrate tributarie con il raffronto al trend storico delle principali voci esaminate:

Capitolo	Descrizione	Previsione	Accertamenti	% Su Previsione
1200	I.C.I.: RECUPERO ELUSIONE EVASIONE	9.500,00	1.187,31	12,50%
1500	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	690.000,00	665.164,47	96,40%
1500	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	260.424,56	260.424,56	100,00%
1600	TASI	140.000,00	143.054,09	102,18%
1600	RECUPERO TASI A SEGUITO CONTROLLI	15.431,79	19.847,43	128,61%
2800	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	10.000,00	11.747,00	117,47%
3000	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	230.000,00	235.080,00	102,21%
3100	5 PER 1000 GETTITO IRPEF	350	299,05	85,44%
4200	TOSAP PERMANENTE	11.000,00	12.532,23	113,93%
4400	TOSAP TEMPORANEA	5.500,00	5.182,00	94,22%
5201	RECUPERO TARSU A SEGUITO CONTROLLI	5.000,00	3.555,99	71,12%
5500	RECUPERO TARES A SEGUITO CONTROLLI	500	0,00	0,00%
5600	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	587.649,84	590.916,84	100,56%
6100	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	271.276,99	271.276,99	100,00%
6200	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	4.800,00	5.227,50	108,91%

TREND STORICO DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2017 (Accertamenti)
	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	790.821,68	1.016.158,97	781.224,11	987.761,74	976.625,45
Addizionale comunale IRPEF	233.000,00	130.000,00	210.000,00	220.000,00	230.000,00
Addizionale energia elettrica	663,29	22,78	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	645.247,24	544.291,24	541.791,28	582.734,18	585.246,08
TOSAP	16.400,00	20.281,00	15.415,50	15.658,50	13.633,00

6. I servizi a domanda individuale

Sul piano delle tariffe, il bilancio 2018 si è caratterizzato dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Pesa pubblica;

- Impianti sportivi;
- Proventi da RSA

Si specifica inoltre quanto segue:

non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;

Si evidenzia di seguito il quadro riassuntivo della copertura dei costi:

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	DIFFERENZA	% COPERTURA
Mense scolastiche	102.202,47	150.344,77	-48.142,30	67,98 %
Residenza sanitaria assistita	1.268.933,79	1.262.947,26	5.986,53	100,47 %
Impianti sportivi	0,00	22.596,22	-22.596,22	0,00 %
Pesa pubblica	300,00	1.871,90	-1.571,90	16,03%
Totale	1.371.436,26	1.437.760,15	-66.323,89	95,39 %

Con un miglioramento rispetto all'anno 2017 in cui la copertura dei costi era pari al 87,62%

7. Proventi da concessioni edilizie e loro destinazione

Dato atto che l'art. 737 della Legge di stabilità 2016 prevede che per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo Testo Unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L'Ente, nell'anno 2018 non ha destinato le entrate da oneri concessori a spesa corrente.

I proventi effettivamente accertati al 31/12/2018 ammontano ad € **62.957,38** (€ **43.350,22** del 2017) e sono stati impegnati per spese d'investimento per euro 50.758,84 mentre sono confluiti nell'avanzo vincolato per euro 12.198,53.

8. Proventi da sanzioni al Codice della strada e loro destinazione

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07/04/2018 è stata stabilita la destinazione di proventi derivanti da sanzioni per violazioni dei limiti massimi di velocità:

- 50,00% al proprietario della strada
- 12,50% per segnaletica stradale
- 12,50% per potenziamento controlli
- 25,00% per miglioramento sicurezza stradale

I proventi riscossi al 31/12/2018 ammontano a € 24593,90 , pari all'accertato e perciò su tale posta non è stato calcolato il FCDE.

La quota vincolata pari ad euro 12.296,95 è stata impiegata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, nella spesa corrente ai seguenti capitoli:

cap.52500/0
 cap.52500/1
 cap.52400
 cap.52800
 cap.202200
 cap.202400

9. Spesa per il personale

Nel corso del 2018 sono stati rispettati i limiti previsti dall'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 in merito alle spese per il personale, come evidenziato nel seguente prospetto:

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2018
SPESA INTERVENTO 01	1.357.132,95	1.120.078,58
IRAP	78.039,68	51.463,13
ALTRE SPESE INCLUSE	833,33	2.557,77
Totale spese di personale	1.436.005,96	1.174.099,48
spese escluse	66.260,48	97.134,98
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.369.745,48	1.076.964,5
Spese correnti	3.954.082,54	4.106.168,38
Incidenza % su spese correnti	34,64%	26,22%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	409.872,32	409.872,32	
Art.90 TUEL e personale in convenzione			50.773,65
TOTALE	409.872,32	409.872,32	50.773,65

Si evidenziano i seguenti elementi di analisi relativi alla spesa del personale estendendo le considerazioni agli esercizi precedenti:

Rispetto dei limiti di spesa per il personale:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.369.745,00	1.369.745,00	1.369.745,00	1.369.745,00	1.369.745,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.118.888,80	1.070.237,93	1.017.293,37	1.072.793,21	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,20 %	28,82 %	26,11 %	27,93 %	26,22 %

Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	349,65	336,23	322,33	344,17	348,87

Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	100	103	105	107	106

Rapporti di lavoro flessibili:

Descrizione	LIMITE (100% della spesa del 2009)	2014	2015	2016	2017	2018
Totale spesa FORME FLESSIBILI	409.872,32	24.417,86	30.089,69	29.819,95	43.437,56	50.773,65

LAVORO						
--------	--	--	--	--	--	--

Fondo risorse decentrate

Si evidenzia l'andamento nel quinquennio del fondo per le risorse decentrate:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	131.568,19	133.197,42	126.475,25	126.424,11	128.393,92

10. Indebitamento dell'Ente

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Interessi passivi	141.319,91	137.282,73	132.602,42
Quota capitale	145.872,60	149.838,43	441.931,07
Totale fine anno	287.192,51	287.121,16	574.533,49

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del DLgs 267/2000 pari al 10% avendo riscontrato la seguente percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo anno precedente:

Interessi 2018 / entrate correnti 2016 = 132.602,42/ 4.260.099,65 =3,112%

Si mostra di seguito l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente di natura bancaria (con inclusione delle restituzioni di fondi rotativi):

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.137.706,78	3.095.528,73	2.949.656,13	2.799.817,70	2.357.886,63
Popolazione residente	3200	3183	3156	3117	3087
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	980,53	972,51	934,61	898,24	763,81

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,589 %	3,297 %	3,283 %	3,462 %	3,112 %

11. Limiti puntuali alla spesa corrente:

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):vietate

- missioni (comma 12):-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si mostra in maniera riepilogativa il rispetto dei vincoli:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	0,00	80,00%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%		
Missioni	676,00	50,00%	338,00	137,10
Formazione	10.000,00	50,00%	5.000,00	2.136,00
TOTALE	10.676,00		5.338,00	2.273,10

12. La spesa d'investimento e le relative fonti di finanziamento

Si evidenziano sinteticamente i principali interventi **impegnati nel corso del 2018 al titolo II della spesa** :

DESCRIZIONE	CAP.SPESA	IMPORTO	FPV SPESA 19	AVANZO
REALIZZAZIONE CENTRO EMERGENZE (CAPANNONE)	255001	126.997,08 €	107.091,19 €	8.758,86 €
SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE	290500	35.990,87 €	4.148,00 €	
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE LOCULI	273400	- €	28.500,00 €	
IMPIANTI SPORTIVI	260218	23.600,03 €	6.399,97 €	
SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	283300	12.313,10 €		
OPERE PUBBLICHE VIABILITA' (ASFALTI)	283306	90.470,95 €	22.691,05 €	
LAVORI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	283504	11.190,12 €	5.328,96 €	
LAVORI SENTIERISTICA I PERCORSI DI FRANCESCO	283307	3.720,00 €		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	251200	48.273,48 €	8.900,07 €	
STRADE FRAZIONALI E COMUNALI	283501	16.280,13 €		219,87 €
LAVORI METANODOTTO	290000	33.092,97 €		581,00 €
PONTE CERBAIOLO	283401	19.973,23 €		
IMMOBILI COMUNALI	261601	7.372,79 €		5.520,33 €
ACQUISTO AUTOMEZZI	251187	- €	28.548,00 €	
ATTREZZATURE	260212	- €	8.500,00 €	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER VERIFICHE SISMICHE	263600	20.340,00 €		
		449.614,75 €	220.107,24 €	15080,06 €

Viene evidenziato in tabella quanto segue:

- Parte impegnata secondo le nuove regole di armonizzazione contabile;
- Parte rimandata a successivi esercizi attraverso l'applicazione del FPV di spesa;
- Parte finanziata ma andata in economia nell'esercizio.

Si illustrano di seguito le fonti di finanziamento degli investimenti attivati nel 2017 a finanziamento degli impegni, del fondo pluriennale di spesa, e degli impegni andati in economia:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2018	
Avanzo di Amministrazione	€ 248.500,00	36,29%
Contributi Regionali	€ 20.884,71	3,05%
Trasferimenti da vari soggetti	€ 14.000,00	2,04%
Oneri di Urbanizzazione	€ 50.758,84	7,41%
Mutui Passivi	€ 0,00	0,00%
Contributi Statali	€ 46.698,44	6,82%
Vendite Beni	€ 58.559,78	8,55%
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 245.400,28	35,84%
	€ 684.802,05	100,00%

13. Analisi dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 06/04/2019**, esecutiva.

Tenuto conto che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re imputazione di entrate e spese correlate;

Tenuto conto che:

- a) che il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, ai fini del loro riaccertamento;
- b) a seguito di vari incontri di lavoro i vari responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento;
- c) il responsabile finanziario non ha provveduto alla re imputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2018 ai fini del loro incasso/pagamento;

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti e dei relativi allegati al conto consuntivo:

All.	ELENCO	IMPORTO
A.1	Residui attivi rettificati per cancellazione o rettifica in diminuzione	9.534,95
A.2	Residui attivi rettificati in aumento	12.370,96

B	Residui passivi cancellati definitivamente	29.627,56
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	301.631,71
D.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	290.003,09
D.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	1.114.832,23
E.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	492.234,62
E.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	1.337.080,63

Si elencano le variazioni di esigibilità della parte spesa che hanno generato modifiche al FPV di spesa:

descrizione	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 81.524,47
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 220.107,24
FPV di spesa parte corrente	€. 81.524,47	
FPV di spesa parte capitale	€. 220.107,24	
TOTALE A PAREGGIO	€. 301.631,71	€. 301.631,71

Si è pertanto quantificato in via definitiva il **FPV di spesa** al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) con le seguenti modalità:

pari a € 301.631,71, di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 81.524,47

FPV di spesa parte capitale €. 220.107,24

Si evidenzia di seguito l'analisi dei residui per grado di vetustà:

RESIDUI ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1				48.056,83	46.239,27	174.277,41	529.061,41	797.634,92
Titolo 2							103.100,77	103.100,77
Titolo 3	1.184,56	13.348,67	21.851,71	37.685,85	32.183,38	56.245,44	655.400,82	817.900,43
Titolo 4							10.500,00	10.500,00
Titolo 5								0,00
Titolo 6	36.432,77							36.432,77
Titolo 7								0,00
Titolo 9	1.457,20	516,46	1.627,87	228,65	10.555,50	10.343,05	39.017,63	63.746,36
Totale	39.074,53	13.865,13	23.479,58	85.971,33	88.978,15	240.865,90	1.337.080,63	1.829.315,25

RESIDUI PASSIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	4.015,86	7.784,59	1.806,95	32.980,48	25.655,56	85.730,17	903.301,63	1.061.275,24
Titolo 2	3.569,05			5.342,08			155.906,59	164.817,72
Titolo 3								0,00
Titolo 4							16.440,19	16.440,19
Titolo 5								0,00
Titolo 7	103.797,18	1.561,08	4,51	1.544,90	5.690,04	10.520,64	39.183,82	162.302,17
Totale	111.382,09	9.345,67	1.811,46	39.867,46	31.345,60	96.250,81	1.114.832,23	1.404.835,32

14. Composizione del Fondo Pluriennale vincolato

Con la Deliberazione di Giunta Comunale di Riaccertamento ordinario sono stati rideterminati i residui al 31.12.2018, che confluiscono nelle risultanze del rendiconto, e le somme da spostare agli anni successivi attraverso la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, in ottemperanza al principio di esigibilità.

Di seguito ne viene illustrata l'evoluzione in corso d' anno e la sua composizione:

FPV	01/01/2017 (entrata)	31/12/2017 (uscita)	01/01/2018 (entrata)	31/12/2018 (uscita)
FPV DI PARTE CORRENTE	170.383,18	123.800,54	123.800,54	81.524,47
FPV DI PARTE CAPITALE	168.142,67	245.400,28	245.400,28	220.107,24

La somma in uscita di € 81.254,47 deriva da impegni di parte corrente con esigibilità spostata al 2019 per forniture di servizi, indennità di produttività e risultato.

La somma di € 220.107,24 riguarda invece spese in conto capitale che, a seguito di modifica del cronoprogramma, verranno completate nel 2019 che possono essere sintetizzate come segue:

DESCRIZIONE	CAP.SPESA	FPV SPESA 19
REALIZZAZIONE CENTRO EMERGENZE (CAPANNONE)	255001	107.091,19 €
SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE	290500	4.148,00 €
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE LOCULI	273400	28.500,00 €
IMPIANTI SPORTIVI	260218	6.399,97 €
OPERE PUBBLICHE VIABILITA' (ASFALTI)	283306	22.691,05 €
LAVORI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	283504	5.328,96 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	251200	8.900,07 €
ACQUISTO AUTOMEZZI	251187	28.548,00 €
ATTREZZATURE	260212	8.500,00 €
		220.107,24 €

15. Gestione della cassa

L'Ente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2018 ha determinato l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per il 2018 nell'importo di €. 1.065.024 (nel limite di 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio) disponendo altresì l'eventuale utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha mai attivato l'anticipazione di cassa né ha utilizzato entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo n. 195 del DLgs 267/2000.

La gestione di cassa 2018, il cui risultato corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria comunale, presenta il seguente andamento:

Situazione di cassa		totale
Fondo di cassa al		1.019.179,59
Riscossioni effettuate	competenza	3.989.250,05
	residui	1.450.516,78
	totali	5.439.766,83
Pagamenti effettuati	competenza	4.466.959,28
	residui	829.311,93
	totali	5.296.271,21
Fondo di cassa		1.162.675,21

16. Pareggio di Bilancio

Il *Pareggio di Bilancio* è un insieme di regole a livello nazionale che implicano meccanismi contabili rigidi attraverso i quali gli Enti locali possono contribuire alla riduzione del debito pubblico. Il *Pareggio di Bilancio*, con regole diverse ma stesse finalità, sostituisce a decorrere dal 2016 il *Patto di Stabilità Interno*.

L'obiettivo per l'Ente locale, in termini pratici, è il rispetto di un saldo non negativo tra le Entrate finali e le Spese finali del bilancio e tale equilibrio deve essere garantito al momento dell'approvazione dei documenti previsionali, al momento dell'adozione di variazioni di bilancio e a consuntivo.

Alla luce e nel rispetto dei vincoli sopra riportati, il bilancio di previsione 2018/2020 e le successive variazioni sono state impostate in modo tale da rispettare i vincoli di legge di pareggio di bilancio durante tutto l'anno.

La verifica finale annuale è stata effettuata di concerto con l'organo di revisione e la certificazione comunicata al Ministero dell'Economia entro il termine previsto del 01/04/2019 (in data 27/03/2019 producendo il modello CERTIF18 e MONIT18);

Si precisa che le risultanze vengono certificate con i dati di preconsuntivo e gli enti sono tenuti a rinviare la certificazione sostitutiva e correttiva in caso di ricalcolo del saldo con esito migliorativo/peggiorativo entro 60 giorni dal termine ultimo di approvazione del Rendiconto.

Le risultanze finali sono le seguenti:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di PIEVE SANTO STEFANO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	248	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	124	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	245	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	36	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	333	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	2.225	2.226
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	181	167
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.102	2.112
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	234	383
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	60	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4.106	3.905
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	82	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	4.188	3.905
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	450	387
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	220	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	670	387
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	20	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		505	596
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		7	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		7	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		498	

Ricordando che il pareggio è rispettato quando l'Ente ha un risultato positivo, se ne conclude che sono stati rispettati i vincoli imposti dal Pareggio di bilancio per l'anno 2018 con un saldo positivo pari ad euro 498.000.

17. Elenco organismi partecipati

I soggetti partecipati dal Comune di Pieve Santo Stefano sono i seguenti:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
AREZZO CASA SPA	www.arezzocasa.net	2,630	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica		0,00	129.008,00	54.623,00	54.623,00	62.684,00
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	www.csaimpianti.it	0,290	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti		0,00	2.415.746,00	2.435.425,00	2.435.425,00	1.984.175,00
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE		0,300	Raccolta differenziata, autotrasporto e smaltimento rifiuti	In liquidazione	0,00	0,00	98.327,00	98.327,00	124.875,00
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA		5,000	Valorizzazione del settore zootecnico del comprensorio	In fase di dismissione	375,00	2518,00	3.103,00	3.103,00	6.252,00

Definizione dell'area di consolidamento:

Preso atto che con deliberazione di Giunta Municipale **n.85 del 23.12.2017** ad oggetto "Determinazione in ordine al bilancio consolidato di cui all'articolo 11/bis ed allegato 4/4 del Decreto Legislativo n. 118/2011" si è proceduto alla ad una prima verifica dell'area di consolidamento deliberando quanto segue: "in base all'articolo 11/bis del Decreto Legislativo n. 118/2011 ed all'allegato 4/4 dello stesso, tenuto conto dell'esposizione in premessa, il Comune di Pieve Santo Stefano non è tenuto a predisporre il bilancio consolidato, cioè allargato alle società ed agli enti controllati che gestiscono servizi pubblici per suo conto ed ai quali partecipa o può partecipare a finanziare le perdite."

Novità normative in materia di obblighi di consolidamento:

Il comma 831 della legge finanziaria per l'anno 2019 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

Piani di razionalizzazione:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 22-09-2017 ad oggetto Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del Decreto Legislativo 175 del 19/8/16, come modificato dal Decreto Legislativo n.100 del 16/6/17. Ricognizione partecipazioni possedute. Individuazione partecipazioni da alienare. Provvedimenti si è deliberato quanto segue:

Alienazione / Cessione:

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi
Cessione/Alienazione quote	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA	5,00	30/9/2018

Mantenimento:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
AREZZO CASA S.P.A.	Diretta	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE PUBBLICA - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI	2,63	La società non rientra in alcuna delle casistiche di cui all'articolo 20, comma 2 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175
CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.P.A.	Diretta	GESTIONE IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI, AUTOTRASPORTO RIFIUTI ED ATTIVITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA. LA SOCIETA' OPERA IN QUALITA' DI SOCIO GESTORE DELLA S.R.L. SEI TOSCANA	0,30	La società non rientra in alcuna delle casistiche di cui all'articolo 20, comma 2 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.P.A.	Diretta	GESTIONE IMPIANTI DI SMALTIMENTO. LA SOCIETA' OPERA IN QUALITA' DI SOCIO GESTORE DELLA S.R.L. SEI TOSCANA	0,29	La società non rientra in alcuna delle casistiche di cui all'articolo 20, comma 2 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175

Tali provvedimenti sono stati recentemente confermati in occasione dell'adozione della razionalizzazione annuale delle partecipazioni adottata per l'anno 2018 (c.c. n. 38 del 21.12.2018).

18. Rapporto crediti/debiti con le società partecipate

La verifica dei crediti e dei debiti nei confronti delle società partecipate evidenzia partite aperte solo con la società Arezzo Casa Spa.

Le due contabilità non conciliano.

Sussistono crediti vantati dal comune per un importo complessivo di euro 32.566,45 relativi a canoni concessori sui quali sono state operate compensazioni unilaterali, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio (vedi in particolare lettera del 26.02.2018 ns. prot. 1899).

Viene pertanto inserita prudenzialmente una posta pari ad euro 18.935,06 nel fondo rischi relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di contestazione/contraddittorio, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio.

19. Indici di deficitarietà strutturale

Con il D.M. del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per il triennio 2019-2021, che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022.

In buona sostanza vengono adottati i parametri già consigliati, per il rendiconto 2017 (in affiancamento a quelli ufficiali), con l'atto di indirizzo del 20 febbraio 2018 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali. Sono così superati i precedenti parametri obiettivi approvati con il D.M. del 18 febbraio 2013.

Ricordiamo che, in base all'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri positivi sono considerati strutturalmente deficitari.

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Descrizione	Valore	Soglia	
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	38,81%	>48%	N

Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	65,50%	<22%	N
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	>0,00%	N
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	12,74%	>16%	N
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	>1,20%	N
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	>1%	N
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	>0,60%	N
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	74,86%	<47%	N

20. Controllo generale sulla gestione attraverso gli indicatori economici – finanziari – patrimoniali :

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio sintetici volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2018:

1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	38,81 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	102,75 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	95,91 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	92,44 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,29 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	74,01 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	72,71 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,66 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,50 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			

3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,55 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,68 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,43 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	377,01
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	34,38 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,94 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	9,86 %

7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	137,72
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,52
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	144,24
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	89,04 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozzazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	85,11 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	94,59 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	74,91 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00 %

8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,71 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	91,96 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	51,48 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	25,46 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	15,78 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	12,74 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	898,24
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	46,07 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	9,12 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	34,39 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	10,40 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	84,18 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,95 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni	14,22 %

		del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	
--	--	--	--

21. Indicatore della tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti (ai sensi del DPCM del 22/09/2014) per il 2018 risulta pari a 13,30 giorni oltre la scadenza, mentre l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è di €1.247.464,82. Il dato risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale informazione è stata pubblicata nel sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

22. Strumenti derivati e garanzie principali e sussidiarie

Il Comune non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivata e non ha prestato garanzie fideiussorie.

23. Conto economico e Conto del Patrimonio

Nota preliminare:

La commissione Arconet ha pubblicato nelle faq la nuova risposta n. 30 dell' 11 aprile 2018, nella quale precisa che l'obbligo di adozione della contabilità economico patrimoniale, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2018, per cui tali enti, qualora abbiano esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico; la Commissione ricorda che per tali enti permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.

L'ente ha deciso, comunque, di avviare il percorso di reazione della contabilità economica patrimoniale con decorrenza dal 1 Gennaio 2017 in via sperimentale.

Si precisa peraltro che per l'anno 2018 il Governo ha poi annunciato l'intenzione di risolvere in tempi brevi la questione della contabilità economica patrimoniale per i Comuni fino a 5mila abitanti, chiamati per la prima volta a questo adempimento in concomitanza con il rendiconto 2018, in scadenza il prossimo 30 aprile.

Si tratta di una richiesta di intervento da tempo formulata dall'ANCI, che ora riveste la massima urgenza, in considerazione del pesante onere richiesto ai Comuni più piccoli a fronte di ben scarsi benefici in termini di maggior comprensione degli andamenti della finanza locale. Qualora venisse deciso un nuovo differimento l'ente approverà la contabilità economica e patrimoniale anche per l'anno 2018 in via sperimentale.

Premessa:

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione tra le due contabilità.

Tale redazione ha richiesto un percorso tecnico di avvicinamento realizzato attraverso i seguenti "step" procedurali:

- Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio ex Dpr n. 194/1996 al 01.01.2017 nell'articolazione prevista per lo stato patrimoniale armonizzato;
- Verifica dell'effettivo funzionamento della matrice di correlazione nella contabilità integrata;
- Riclassificazione dell'inventario;
- Applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento;
- Revisione dell'inventario in base ai nuovi criteri di valutazione;
- Scritture di rettifica e assestamento;
- Elaborazione della CEP dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio e riclassificazione e rivalutazione dell'inventario: criteri adottati.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.

La seconda attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della c.e.p. all'inventario e alle voci dello stato patrimoniale riclassificato.

Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà in sede di prima valutazione:

Nella fase di impianto del nuovo sistema contabile si iscrivono al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Qualora non è disponibile né costo di acquisto né il valore catastale si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente che ne ha fissato il valore al 31/12/2016.

In fase di riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale e di rielaborazione ed applicazione dei nuovi criteri di valutazione si è operato come segue applicando le relative differenze alla riserva da rivalutazione

Provvedendo ad un'analisi delle singole poste del conto del patrimonio possiamo rilevare quanto segue:

Immobilizzazioni:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono descritti nel paragrafo 6.1.2 dell'allegato 4/3al Dlgs 118/2011; in particolare, il paragrafo citato stabilisce che "Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento."

Immobilizzazioni immateriali:

Si è proceduto alla capitalizzazione di costi immateriali aventi utilità pluriennale. Il valore risulta allineato a quanto esposto negli inventari comunali.

Si illustra di seguito la componente così come esposta nello stato patrimoniale:

I		Immobilizzazioni immateriali	
1	Costi di impianto e di ampliamento	4.803,07	0,01
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		4.803,07	0,01

Immobilizzazioni materiali:

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, che sono aggiornati annualmente.

Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Per quanto riguarda le cessioni patrimoniali si sono rilevate le variazioni provvedendo alla registrazione a valore di libro ed evidenziando le relative componenti reddituali.

Fondi di ammortamento:

Ai singoli valori rilevati inventario sono stati applicati gli ammortamenti (con detrazione diretta del fondo ammortamento).

Si illustra di seguito la componenti così come esposta nello stato patrimoniale:

		Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1	Beni demaniali	10.956.225,55	6.253.765,17	
	1.1	Terreni	73.382,64	2.582,28	
	1.2	Fabbricati	959.700,19	1.495.058,65	
	1.3	Infrastrutture	7.196.795,10	1.575.934,16	
	1.9	Altri beni demaniali	2.726.347,62	3.180.190,08	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.058.121,76	14.256.062,94	
	2.1	Terreni	696.669,16	696.669,16	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.2	Fabbricati	8.278.160,17	9.035.639,85	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.3	Impianti e macchinari	15.639,03	19.237,81	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	28.111,38	26.637,05	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	31.960,00	63.920,00	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	334,35	2.391,82	
	2.7	Mobili e arredi	7.247,67	9.992,92	
	2.8	Infrastrutture		4.380.760,23	
	2.99	Altri beni materiali		20.814,10	
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	161.248,67		BII5
Totale immobilizzazioni materiali			20.175.595,98	20.509.828,11	

Immobilizzazioni Finanziarie:

Con riferimento alla determinazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni medesime, in ossequio a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", di cui all'allegato 4/3, le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.»; le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" di cui alla lettera c) del punto 6.2 del medesimo allegato 4/3, per contro, devono essere valutate in base al principio secondo il quale «Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In fase di prima applicazione del principio contabile si è mantenuta la valutazione delle partecipazioni al costo, ritenendo la stessa più prudentiale, e mantenendo pertanto i valori già iscritti al 31/12/2017.

Si illustra di seguito la valorizzazione della componente:

IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)	
1	Partecipazioni in	93.848,41	93.848,41
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	93.848,41	93.848,41

Crediti:

I crediti sono stati valutati al loro valore nominale il loro ammontare risulta essere pari ai correlati residui attivi al 31/12/2018.

Dal valore dei crediti viene sottratto il valore del fondo svalutazione crediti.

Nella fase di avvio della contabilità economica e patrimoniale il fondo svalutazione crediti è pari al FCDE calcolato in sede di consuntivo finanziario.

Si illustra di seguito la valorizzazione della componente:

II		Crediti (2)	
1	Crediti di natura tributaria	629.806,37	731.576,74
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	622.522,81	715.686,61
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	7.283,56	15.890,13
2	Crediti per trasferimenti e contributi	113.600,77	254.351,05
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	103.100,77	253.678,01
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	10.500,00	673,04
3	Verso clienti ed utenti	596.551,16	578.449,78
4	Altri Crediti	196.287,72	255.006,37
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
c	<i>altri</i>	196.287,72	255.006,37
Totale crediti		1.536.246,02	1.819.383,94

Fondo di Cassa: risulta allineato al Conto del Tesoriere al 31/12/2018 ed è pari ad euro 1.162.675,21 al quale vanno aggiunti i saldi dei conti correnti postali.

Patrimonio netto:

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi in aumento e diminuzione in accordo ai nuovi principi contabili. In particolare si evidenzia che il processo di riclassificazione ha comportato una ridefinizione del patrimonio netto al 1 Gennaio 2017 così articolata:

Il patrimonio netto presenta pertanto la seguente articolazione iniziale.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3.797.092,27	10.050.857,44
II	Riserve	6.842.796,74	545.681,35
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	589.031,57	545.681,35
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.253.765,17	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	13.772,94	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.653.661,95	10.596.538,79

Al 31/12/2018 l'articolazione è strutturata come segue:

A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione		3.797.092,27
II	Riserve	10.872.492,14	6.842.796,74
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	13.772,94	
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	605.774,89	589.031,57
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.252.944,31	6.253.765,17
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	152.376,80	13.772,94
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.024.868,94	10.653.661,95

I permessi per costruire, secondo i nuovi principi contabili, vengono portati a riserva. L'ente chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 152.376,80.

Fondi per rischi ed oneri:

L'importo del Fondo Rischi è dato dall'importo risultante al 31/12/2018 ed è pari agli accantonamenti eseguiti in contabilità finanziaria.

La componente presenta la seguente articolazione:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	18.935,06	32.306,18
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		18.935,06	32.306,18

Mutui passivi e debiti pluriennali: I mutui sono stati valutati al loro valore nominale del residuo debito risultante dai piani di ammortamento al 31/12/2018.

La componente presenta la seguente articolazione:

D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	2.352.842,67	2.799.817,70
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	370.649,56	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.982.193,11	2.799.817,70

Debiti di funzionamento: I debiti di funzionamento sono stati valutati al loro valore nominale alla chiusura dell'esercizio, l'importo risulta essere pari a quello dei residui passivi correlati.

Viene applicata la nuova classificazione di bilancio prevista dalla modulistica.

La componente presenta la seguente articolazione:

2	Debiti verso fornitori	827.463,60	664.976,52
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	253.217,30	172.386,68
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	187.685,65	127.646,77
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	65.531,65	44.739,91
5	Altri debiti	307.714,23	234.669,39
a	<i>tributari</i>	45.665,96	18.595,27
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.184,99	4.397,20
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	255.863,28	211.676,92

Contributi in conto capitale:

Sono inseriti nella posta i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare dei cespiti).

La parte ammortizzata nell'anno del cespite, finanziata con specifiche contribuzioni, fa parte dei proventi attivi e confluisce nei ricavi del conto economico.

Conti d'ordine:

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati gli impegni su esercizi futuri rilevati nella contabilità finanziaria.

24. Considerazioni finali:

Nella redazione del rendiconto, viste anche le risultanze finali sul piano finanziario ed economico e gli indicatori di bilancio sopra esposti, la Giunta Municipale ha cercato di fornire un quadro puntuale di apprezzamento del grado di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa trascorsa anche sulla base dei programmi e dei costi sostenuti e con particolare riferimento alle manifestazioni economiche e finanziarie della gestione.

Pieve Santo Stefano, 06 Aprile 2019

La Giunta Comunale